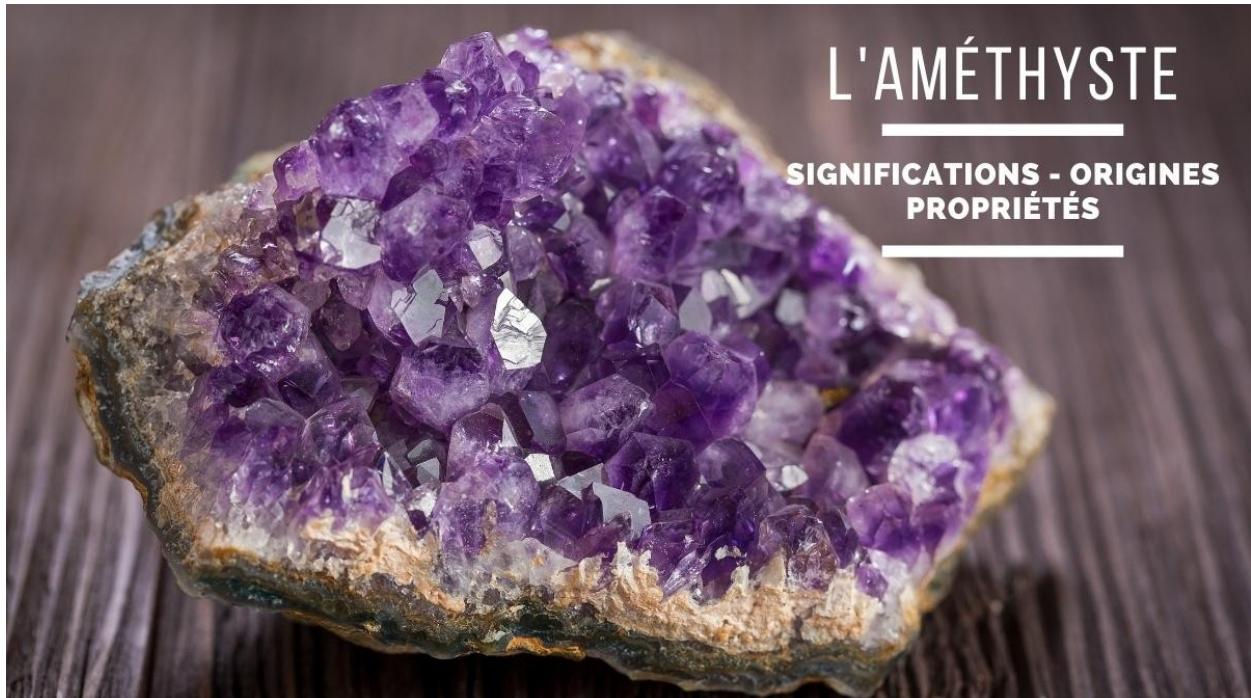


AMETISTA: SIGNIFICATO, ORIGINE E PROPRIETÀ

Da : Laurence T Perles&Co



Che cos'è l'amatista?

L'amatista è una delle gemme più conosciute e popolari. Grazie al suo colore e alla sua brillantezza, questa pietra pregiata (un tempo chiamata pietra semipreziosa) è ampiamente utilizzata nell'industria della gioielleria. Trovate tutti i nostri componenti per gioielli in amatista per creare da soli splendidi gioielli in pietra naturale.



Che cosa significa amatista?

Il nome di questa pietra pregiata deriva dal greco "amethystos", che significa "preservarsi dall'ubriachezza". Deriva dal mito della creazione dell'amatista.

Secondo la mitologia greca, Dioniso, il dio del vino e dell'ubriachezza, desiderava una ninfa di nome Amethystos. Ma lei rifiutò le avances del dio perché voleva rimanere casta. Artemide, la dea della caccia, della natura selvaggia e della castità, avendo saputo delle cattive intenzioni di Dioniso, trasformò la ninfa in un freddo e duro cristallo per proteggerla. Folle di rabbia, Dioniso rovesciò il suo bicchiere di vino sulla pietra, che assunse il colore viola.

Per questo motivo, nell'antichità si beveva da coppe di amatista, pensando che proteggessero dall'ubriachezza.

L'origine della pietra amatista

La pietra amatista è stata utilizzata fin dalla notte dei tempi. Era utilizzato dagli Etruschi come decorazione e dagli Egizi come ciondolo.

In epoca romana, la pietra amatista era considerata un portafortuna. I soldati portavano al collo un'amatista come amuleto per proteggersi in battaglia. Nel Medioevo, i cavalieri portavano sempre una pietra d'amatista sul loro rosario durante le crociate. Nel XVIII secolo, l'amatista veniva utilizzata per realizzare graffette e spille.

Tra i cristiani, la pietra amatista simboleggia l'amore, San Valentino la portava come ciondolo al collo. Ma è anche simbolo di spiritualità: i vescovi indossano un anello decorato con un'amatista ed è anche il colore del loro abito. Questa gemma è chiamata anche pietra dei vescovi.





Quali sono le proprietà dell'amatista?

L'amatista è una varietà di quarzo con una durezza pari a 7 sulla scala Mohs e una densità di 2,65. È composto da biossido di silicio.

Qual è il colore dell'amatista?

Il colore di questa pietra pregiata varia dal viola chiaro al viola intenso, con inclusioni. La sua tonalità è dovuta a tracce di ferro nella sua struttura cristallina. La stessa pietra può avere diverse intensità di colore.
Può essere da trasparente a opaco.

Esistono anche rare varietà verdi, come l'amatista verde o l'amatista Rio Grande.
Può avere sfumature gialle se mescolato con il cugino citrino. Si chiama quindi ametrina.

Per il suo colore viola, l'amatista viene talvolta confusa con alcune varietà di fluorite, iolite o tanzanite.

Dove si trova l'amatista?

I principali giacimenti di amatista si trovano in Australia, Brasile, Madagascar, Zambia, Russia, India e Uruguay. Si trova sotto forma di geodi di amatista di varie dimensioni nelle rocce basaltiche o nel granito.

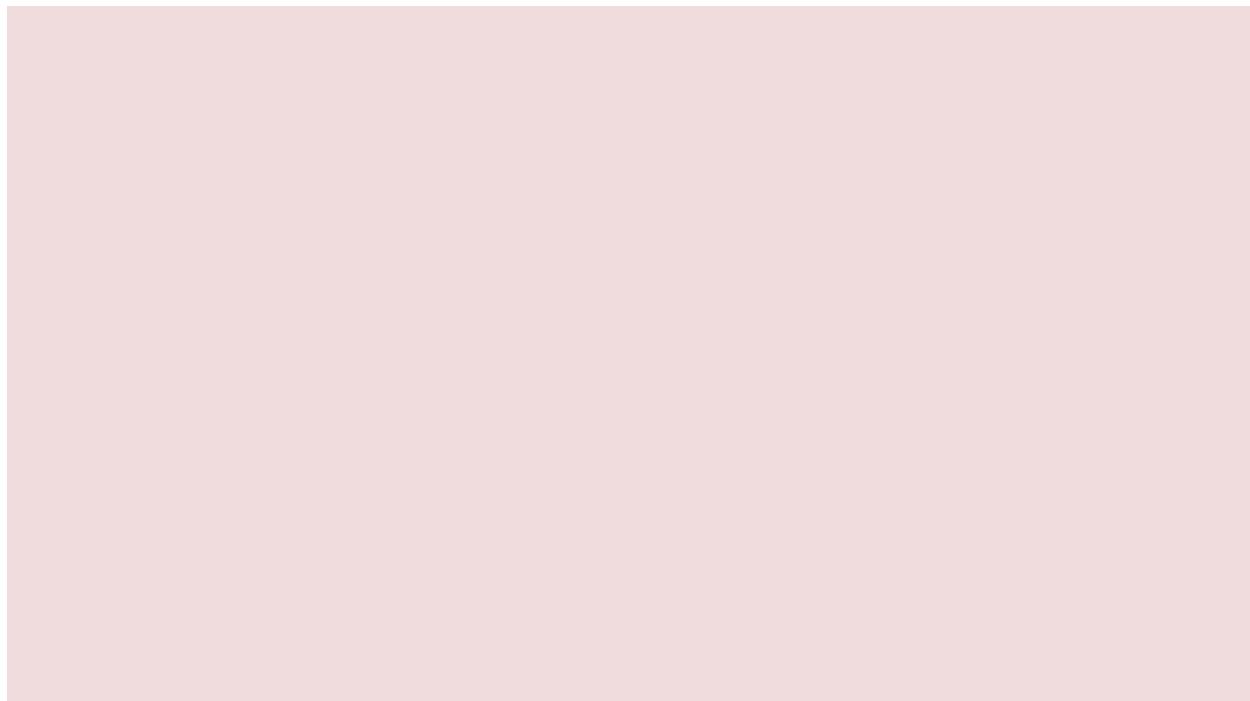
Quali sono i benefici della pietra amatista?



In litoterapia è considerata la pietra dell'umiltà, della serenità e della saggezza. Si dice che stimoli la creatività, l'immaginazione e la chiarezza, favorendo al contempo il rilassamento, la concentrazione e la meditazione. Leonardo da Vinci ci credeva: pensava che stimolasse la sua creatività e scacciasse i pensieri negativi, come ha scritto in uno dei suoi quaderni.

È collegato al 7° chakra, il chakra coronale o della corona.

Nota bene: le nostre gemme non sono vendute per la litoterapia. Le pietre naturali non possono in alcun modo sostituire la competenza o il trattamento medico.



Come purificare e ricaricare l'ametista?

È consigliabile sottoporre l'ametista a una manutenzione regolare per ricaricarla, ma anche per preservare il suo colore e la sua naturale luminosità. Quando la vostra pietra viola non è montata in gioielleria, potete lasciarla per qualche ora in un contenitore di acqua demineralizzata e leggermente salata.

Per ricaricare l'ametista, i litoterapeuti consigliano di metterla al chiaro di luna. Attenzione, una luce solare troppo intensa può invece alterarne il colore.

Cosa indossare con l'ametista?

Ideale per realizzare gioielli di tendenza, l'ametista si abbina bene alle tonalità dell'oro e dell'argento. È possibile combinarlo con una finitura dorata o placcata oro a 3 micron e con un componente di gioielleria in argento 925 o acciaio inossidabile. L'oro esalterà il suo lato allegro, l'argento metterà in risalto le variazioni del suo colore viola.

E perché non l'oro rosa per un gioiello originale? Oppure giocate la carta della magia e del mistero con una pietra nera.

L'ametista può essere indossata come collana, orecchini, anello o bracciale.

Con quale pietra associare la pietra ametista? In litoterapia, si consiglia di mescolarla con pietra di luna, labradorite o cristallo di rocca. Non deve invece essere indossato con pietre come l'occhio di tigre, il turchese, la malachite o la tormalina nera. Queste pietre potrebbero renderlo inattivo. Ma, naturalmente, potete combinarla con tutte le pietre che desiderate, secondo i vostri gusti.



